



Celi, il futuro dei fischietti italiani. Prestigioso riconoscimento per il molisano d'adozione

La sua stagione è stata importante. Il suo debutto impressionante, tanto che quasi mai ha dato l'impressione di essere un debuttante. Pochi credevano che al primo anno potesse raggiungere traguardi prestigiosi. E invece Mimmo Celi, arbitro della sezione di Campobasso, è andato oltre ogni più rosea aspettativa e, alla sua prima esperienza nella Can, ha già lasciato il segno. Ieri è giunto per il campobassano d'adozione un importante riconoscimento. A Celi è stato assegnato il premio "Giorgio Bernardi" come miglior arbitro debuttante nella Can. Sul sito dell'AIA (www.aia-figc.it) c'è l'elenco dei premi nazionali assegnati dall'associazione e tra questi figura anche il "nostro" Mimmo Celi. Riportiamo testualmente: "Premio Giorgio Bernardi: arbitro immesso nel ruolo CAN da non più di una stagione

sportiva particolarmente distinto: Domenico Celi, Sez. Campobasso". Ovviamente è la prima volta che un arbitro appartenente ad una sezione molisana raggiunge un così prestigioso traguardo e la "giacchetta nera" non nasconde la sua soddisfazione: "Sono orgoglioso e questo riconoscimento mi ha riempito di soddisfazione - ha esordito Celi -; mi sento ripagato di tutti i sacrifici effettuati". Schivo, riservato, a volte timido, Mimmo Celi sta contribuendo, nel suo piccolo, che poi tanto piccolo non è, a promuovere l'immagine del Molise e di Campobasso. Come noto gli arbitri, appartenenti a qualsiasi categoria, sono sempre un po' restii a concedere interviste; Celi ha fatto per noi un'eccezione, ma ovviamente la discussione non ha riguardato i tempi cosiddetti caldi del mondo dell'arbitraggio na-

zionale.

Il direttore di gara ci ha espresso la sua soddisfazione per il traguardo raggiunto, più evasivo è stato quando gli abbiamo chiesto il segreto del suo successo: "Non credo ci sia un segreto o una ricetta particolare; tutto è diretta conseguenza del lavoro, dei sacrifici e di una buona dose di fortuna." Questo primo anno trascorso nell'organico della CAN è stato certamente un trampolino di lancio per Celi, il quale, però, non ha assolutamente intenzione di cullarsi sugli allori: "Il mio obiettivo resta quello di continuare a far bene; il premio ricevuto è già alle spalle, ora penso solo al futuro. Queste sono situazioni particolari, che ti inorgogliscono, dalle quali, però, bisogna ripartire con nuova linfa."

Per lei l'arbitraggio è una passione o una professione?

"L'attività che svolgo è frutto esclusivamente di una mia passione. E' sempre stato così e continuerà ad essere così. La mia professione è qui all'Università."

Mimmo Celi ha contribuito e continuerà a contribuire alla crescita del movimento arbitrale in regione. Certamente potrà essere preso come esempio da tutti quei giovani che si avvicinano a questo mondo o sono intenzionati ad intraprendere l'attività arbitrale. Per questo abbiamo chiesto al "fischietto" molisano un consiglio per i giovani: "A prescindere dalla disciplina il mio consiglio ai giovani è quello di avvicinarsi allo sport e di esercitarlo in maniera sana. Poi posso dire che l'ambiente arbitrale molisano è speciale; io mi sono trovato subito a mio agio e qui ci sono ottime situazioni e prospettive. Avvicinarsi al mondo degli arbitri



significa anche socializzare e mettersi in gioco. E' una scommessa perché non è facile confrontarsi con questo mondo, e ciò soprattutto nelle categorie minori: le maggiori difficoltà si incontrano a livello regionale.

Colgo l'occasione - ha continuato Mimmo Celi - per ringraziare tutti gli arbitri del Molise per quello che fanno domenicamente."

Visto che ormai l'arbitro è diventato molisano e campobassano d'adozione non potevamo non chiedergli il suo rapporto con questa realtà: "Qui mi trovo decisamente bene; si vive piacevol-



mente e in maniera tranquilla. Manca solo il mare - ha concluso Celi - e poi sarebbe il top.

A Mimmo Celi gli auguri di una luminosa carriera. Carriera che sta prendendo il volo dopo il riconoscimento ricevuto ieri e dopo la reale possibilità di vederlo presto nel giro della Champion League.

Candido